

Conti correnti online: aumentano i costi, ma la convenienza rimane

L'analisi di **SosTariffe** ha preso in esame le condizioni dei conti correnti online e tradizionali in Italia, mettendo in evidenza un **palese aumento dei costi** per entrambi.

I rincari maggiori hanno toccato le **banche online**, dove si registrano **aumenti medi del 29%**, ma la situazione delle banche tradizionali non differisce di molto, nella misura in cui il confronto tra il 2019 e il 2020 ha messo in luce un **aumento fino al 27%**. Nonostante ciò, l'analisi delle varie voci che contribuiscono al costo totale dei conti correnti chiarisce che quelli online rappresentano ancora oggi lo **strumento più economico** per depositare e gestire i propri risparmi.

Lo studio comparativo di SosTariffe.it ha scandagliato ad uno ad uno tutti i costi di gestione che gravano sul titolare di un conto corrente.

Conti correnti telematici: le coppie colpite dai rincari maggiori

Lo studio è partito dall'analisi di **tre profili differenti di consumatori**, attraverso i quali è stato possibile mettere in luce quali sono stati i cambiamenti più significativi che hanno caratterizzato l'ultimo anno a proposito dei **costi dei conti correnti online**: il single, la coppia e la famiglia. La base dell'analisi è stata invece costituita da **17 banche italiane** e da tutti i costi di gestione tipici di un conto corrente.

Il **costo di un conto corrente online** tra gennaio 2019 e gennaio 2020 è passato da 45,26 euro a 58,58 euro, comportando così una **variazione nella spesa del 29,44%** nell'arco di soli

12 mesi. Si tratta di una percentuale di non poco conto, considerato che le banche online si affidano spesso a istituti di credito con poche o nessuna filiale fisica, quindi in grado di ammortizzare i costi tipici dei conti correnti tradizionali.

Scendendo maggiormente nel dettaglio, sono **le coppie a dover sostenere una spesa maggiore** con l'inizio del nuovo anno: dal confronto con gennaio 2019 si nota infatti il passaggio dai 45,31 euro dello scorso gennaio ai 60,23 di quest'anno, segnando così un **+32,92%**. Risulta leggermente meno colpito dal rincaro l'esborso mensile spettante ai **single**, per i quali c'è stato un **aumento di una decina di euro**: si va infatti dai 35,03 euro di gennaio 2019 ai 45,14 euro di gennaio 2020 **(+28,85%)**. I soggetti ai quali è andata meglio, nonostante gli aumenti, sono invece le **famiglie**, per le quali si riscontra una **variazione del 26,96%**, con cifre in aumento da 55,44 euro a 70,38 euro.

Banche online: le operazioni più costose riguardano i bonifici, i prelievi di contante allo sportello e il costo dell'assegno singolo

Quali sono i fattori che hanno avuto un peso maggiore nell'aumento del costo totale dei conti correnti online? Tra le operazioni più incisive si annoverano i **bonifici disposti allo sportello**, il cui prezzo è passato dai 2,91 euro dello scorso anno ai 3,94 euro attuali, registrando un **rincaro pari al 29%**. Ma ci sono altre operazioni che hanno subito un aumento notevole nel corso degli ultimi 12 mesi.

Se i bonifici disposti allo sportello occupano il primo posto, al secondo troviamo il costo relativo al **prelievo di contante allo sportello**, con un **rialzo del 27%**, che da 2,31 euro è passata a 2,93 euro, seguito da un'altra voce di spesa, ovvero il **costo dell'assegno singolo, cresciuto del 21%**, con cifre che in aumento da 0,16 euro a 0,19 euro

Sono **aumentati del 10%** anche il **prelievo ATM presso un'altra banca e il prelievo in uno dei Paesi dell'Unione europea**, saliti entrambi da 1,02 euro a 1,12 euro. L'unica voce per la quale è stata individuata una riduzione rispetto allo stesso periodo del 2019 è quella relativa al **canone annuo della carta di credito**: il risparmio ha visto un **calo dei costi pari al 5%**, con una relativa diminuzione da 22,77 euro a 21,66 euro.

Banche tradizionali: le operazioni più costose sono quelle allo sportello e in filiale

SosTariffe.it ha indagato anche sulla seconda tipologia di conto corrente, ovvero quella tradizionale che si affida a istituti di credito dotati di diverse filiali fisiche distribuite sul territorio. I profili di utenze presi in considerazione per l'analisi sono tre, ovvero: il gestore di conto corrente tradizionale che **svolge operazioni soltanto allo sportello e in filiale**, l'utente che fa **un uso misto del suo conto**, quindi effettua operazioni sia allo sportello sia online, e un utente che **fa un uso esclusivamente telematico del conto**, nonostante i suoi risparmi siano depositati in una banca tradizionale.

I dati ricavati permettono di evidenziare un **rincarico maggiore per i clienti che si limitano ad effettuare esclusivamente operazioni allo sportello** e in filiale, pur potendo disporre dei servizi dell'Internet banking. Si tratta di un trend in controtendenza rispetto all'analisi comparativa effettuata tra il 2018 e il 2019, dalla quale era emerso proprio il risultato opposto.

Ciò permette quindi di confermare la **convenienza nell'utilizzo dell'Internet banking** anche per i possessori di un conto tradizionale, che ha subito in misura meno rilevante l'aumento del costo: si è infatti passati dai 100,68 euro del 2019 ai 123,46 euro del 2020, con un **aumento del 22,62%**. In questo caso specifico, sono state proprio le **coppie** a sentire meno il rialzo: da 126,28 euro dello scorso anno, oggi spendono 128,81

euro (+22,14%). Maggiore, anche se di poco, **l'impatto sui single (+22,77%)** che passano da 73,62 euro a 90,39 euro, e **sulle famiglie (+22,96%)**, per le quali la spesa è aumentata di quasi 30 euro, passando da 122,14 euro a 150,17 euro.

Per quanto riguarda l'**utilizzo misto**, gli aumenti medi in un anno si sono attestati intorno al **22,68%**. I correntisti colpiti dal rincaro più elevato in termini percentuali sono **stati i single**, che lo scorso anno pagavano 92,56 euro, mentre oggi devono sostenere una spesa di 117,70 euro (+27,16%). Le **coppie** risentono di un **aumento del 23,78%**, passando da 128,37 euro a 158,89 euro, mentre la situazione migliore è quella vissuta dalle famiglie che hanno subito un cambiamento al rialzo del **18,97%**, con una spesa che è slittata da 149,45 euro a 177,80 euro.

Restano, dunque, i clienti che scelgono tuttora di effettuare ogni singola operazione allo sportello o in filiale quelli per i quali sono stati rilevati **i maggiori aumenti**, che sono stati in media **pari al 28,89%**, con una variazione che ha portato a dover spendere 194,47 euro rispetto ai 153,25 euro dell'anno precedente. **I single sono i soggetti maggiormente colpiti dal rincaro**, con una spesa che a gennaio 2019 era pari a 126,76 euro, mentre oggi tocca i 174,59 euro (+37,73%). **Le coppie subiscono un aumento del 24,76%**: se lo scorso anno spendevano 149,57 euro, oggi pagano 186,59 euro. Infine, per le famiglie il costo del conto corrente tradizionale corrisponde a 222,21 euro, mentre a gennaio 2019 erano pari a 183,42 euro (+21,15%).

Banche tradizionali: aumenta il canone annuo della carta di debito, ma scende il prelievo ATM presso la propria banca

Ci sono alcune voci che sono cresciute particolarmente nel corso dell'ultimo anno e che hanno avuto una certa incidenza per i possessori di un conto corrente tradizionale, ovvero il **canone annuo della carta di debito, che è schizzato alle stelle con un aumento del 467% e il costo dell'assegno**

singolo, con un rialzo del 25%.

Un altro servizio che nel 2020 ha un costo più alto rispetto al 2019 è quello dei **bonifici online, che ha subito un rialzo del 16%**. Aumentano del **2% anche il prelievo in un altro paese dell'Unione europea** e quello presso l'ATM di un'altra banca.

Una buona notizia riguarda il **costo del prelievo presso l'ATM della propria banca, che è stato praticamente azzerato rispetto allo scorso anno**. Risparmi previsti anche su altre operazioni, ovvero i **movimenti allo sportello (-4%)**, il **canone annuo della carta di credito (-1%)** e i **bonifici disposti allo sportello (-1%)**.